

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 134 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA SELEZIONE DI UNO O PIU' PARTNER PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI DIRETTI ALLA TUTELA, ALLA VALORIZZAZIONE E ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO DELL'ORTO BOTANICO DI LUCCA.

PREMESSE

il Comune di Lucca ha in proprietà dal 1903, l'Orto botanico fondato nel 1820 da Maria Luisa di Borbone come struttura didattica e scientifica complementare al Real Liceo, ateneo universitario del Ducato borbonico dedicato alle scienze.

L'Orto botanico di Lucca è oggi un istituto culturale a carattere scientifico e museale che conserva collezioni documentate di piante viventi – nel complesso indicate come “Orto vivo”, e di campioni non viventi di interesse botanico e museale facenti capo al Museo Botanico “Cesare Bicchi”, così denominato in onore al Prof. Bicchi, direttore dell'Orto botanico dal 1860 al 1906, che ricavò alcuni locali adiacenti alle Serre da destinare alla Biblioteca, l'Erbario e il Gabinetto del direttore. Tali spazi, seppur rivisti, oggi mantengono la medesima funzione;

dal 1962 l'Orto botanico di Lucca è socio perpetuo della Società Botanica Italiana Onlus e all'interno di questa fa parte del Gruppo di lavoro degli Orti botanici e Giardini storici che si ispira alle linee guide tracciate da EBGC (The European Botanic Gardens Consortium) BGCI (Botanic Gardens Conservation International), dal 2018 con il suo Herbarium lucense, dal 2018, fa parte di CoRIMBo (Coordinamento della Rete Italiana dei Musei Botanici);

scopo degli Orti botanici è la gestione e la cura delle collezioni, elemento costitutivo e ragione d'essere di tali istituti nonché perno fondamentale su cui si devono sviluppare attività di ricerca, divulgazione, educazione, didattica, conservazione della biodiversità e azioni per assicurare la pubblica fruizione ed esposizione in via permanente o temporanea e per garantire la consultazione e la conoscenza;

il suddetto Orto è stato dichiarato Bene d'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, dal *Ministero della cultura – Segretariato regionale per la Toscana, Commissione regionale per il patrimonio culturale* – con decreto n. 45 del 14/03/2022;

successivamente, la *Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport - Settore Patrimonio culturale, museale e documentario - Siti Unesco - Arte contemporanea della Regione Toscana* ha riconosciuto all'Orto botanico ivi compreso il Museo botanico ‘Cesare Bicchi’ la qualifica di Museo di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 21 della LRT n. 21/2010, con decreto dirigenziale n. 23211 del 24/11/2022;

nel frattempo, con deliberazione n. 76 del 28/04/2021, la Giunta comunale ha approvato uno specifico regolamento, che disciplina il funzionamento e l'organizzazione dell'Orto, in sostituzione del precedente, approvato con deliberazione n. 1 del 08/01/2015 del Consiglio di amministrazione dell'Opera della Mura di Lucca;

con deliberazione n. 13 del 01/02/2023, la Giunta comunale ha approvato la Carta dei Servizi dell'Orto;

infine, con deliberazione n. 55 del 27/07/2023 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione dell'Orto botanico di Lucca ivi compreso il Museo Cesare Bicchi, per gli anni 2023-2027, al Sistema Museale Territoriale della Provincia di Lucca.

1. OBIETTIVI DELL'AVVISO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Comune di Lucca **con il presente** avviso intende dare avvio alla procedura di evidenza pubblica per la selezione di uno o più partner per la progettazione e la realizzazione di attività e interventi diretti alla tutela, alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio dell'orto botanico di Lucca per gli anni 2023, 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023. 'art. 134 rubricato "...forme speciali di partenariato", prevede al comma 2 che *"per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, (...) gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato (...)"*

L'obiettivo del partenariato è la realizzazione di progettazioni mirate che mettano in sinergia l'amministrazione dell'orto con operatori specializzati in almeno uno degli ambiti di intervento indicati al comma 2 dell'art. 134 riconducibili alla tutela o alla valorizzazione di beni culturali: *"... il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali"*.

I soggetti interessati potranno partecipare alla selezione presentando proposte capaci di soddisfare specifici bisogni di tutela o di valorizzazione del patrimonio culturale e museale dell'Orto Botanico di Lucca. In tal senso i proponenti dovranno descrivere quali attività possono progettare e realizzare, con la propria organizzazione, per consentire:

- una migliore fruizione e conoscenza delle collezioni presenti per un pubblico eterogeneo, attraverso la progettazione e la realizzazione di nuovi percorsi espositivi e di nuovi strumenti interpretativi;
- l'incremento e il restauro delle collezioni viventi che nel tempo hanno perso la loro consistenza e rappresentatività;
- l'approfondimento, la condivisione e la divulgazione della conoscenza riguardante le collezioni museali;
- interventi di manutenzione programmata con strumenti e metodologie all'insegna della sostenibilità gestionale introducendo buone pratiche nell'ottica di risparmio delle risorse e di miglioramento ecologico.

2. OGGETTO

L'avviso è finalizzato ad individuare proposte progettuali adeguate, pertinenti e sostenibili nei seguenti ambiti di intervento: attività di tutela e incremento del patrimonio; attività di valorizzazione per una migliore fruizione del patrimonio dell'Orto; attività di manutenzione programmata.

Attività di tutela e incremento

Scopo fondamentale degli Orti botanici e dei musei è la tutela e l'incremento delle collezioni che non può prescindere da una approfondita conoscenza e documentazione delle stesse.

L'Orto vivo necessita di ripristino e incremento di alcune collezioni e spazi verdi, a tal fine sono di primaria importanza:

- il recupero delle componenti floristiche della Montagnola, destinata alla coltivazione e ostensione delle specie autoctone caratteristiche degli habitat dei rilievi del territorio della Provincia di Lucca attraverso nuove introduzioni e recupero/riproduzione delle entità rare in coltivazione individuando forme di gestione adeguate e replicabili;
- il recupero delle componenti floristiche dell'Idrofitorio (principalmente Laghetto e Torbiera) attraverso nuove introduzioni e recupero/riproduzione delle entità rare in coltivazione individuando forme di gestione adeguate e replicabili;
- il restauro e adeguamento del percorso per ipovedenti con l'obiettivo di diversificare l'offerta, facilitare l'esperienza, aggiornare la comunicazione, eliminare eventuali criticità per la fruizione;
- il recupero di spazi residuali interni e in ingresso non destinati specificatamente a collezioni, la cui riqualificazione può apportare una diversificazione delle collezioni, occasioni per la didattica e per l'incremento della biodiversità e un miglioramento estetico del giardino e della sua percezione dall'esterno;
- una riprogettazione della collezione delle specie medicinali che riguardi forme di gestione e coltivazione adeguate, modalità espositive più efficaci.

Il Museo 'Cesare Bicchi' custodisce collezioni di valore storico, botanico e artistico, per alcune di esse sono necessarie:

- azioni di approfondimento delle conoscenze attraverso attività di inventariazione, catalogazione e successiva comunicazione.

Tutti gli interventi devono essere opportunamente progettati tenendo conto delle normative regionali, nazionali, unionali e internazionali in materia di biodiversità, sicurezza, accessibilità e beni culturali.

Attività di Valorizzazione per una migliore fruizione

I musei hanno come finalità istituzionale quella di offrire alla collettività un servizio culturale fondato essenzialmente sulla conservazione e valorizzazione delle loro collezioni.

Strumenti fondamentali per adempiere a tale mandato sono la comunicazione integrata nell'allestimento e la promozione del patrimonio.

L'Orto botanico deve relazionarsi e dialogare con i visitatori e garantire un arricchimento dell'esperienza, suscitando interesse per le piante e più in generale per il patrimonio custodito, dando significato alle collezioni. Nel suo ruolo educativo anima e migliora le esperienze del pubblico e consente di costruire conoscenze relative al giardino e alle sue collezioni.

In quest'ottica si devono prevedere nel rispetto della normativa vigente in tema di beni culturali, accessibilità, sicurezza e della natura scientifica dell'istituto:

- con l'approccio dell'Heritage Interpretation e dell'interpretazione ambientale la realizzazione e l'installazione di una pannellistica di accoglienza, illustrativa e di approfondimento, schede mobili anche in lingua straniera e una segnaletica organizzata di orientamento e invito alla visita lungo percorsi prestabiliti permanenti. Tali strumenti dovranno veicolare con sintesi ed efficacia informazioni tramite elementi visivi, grafici, testi e colori nel rispetto degli standard museali e dell'identità visiva dell'Orto e potranno essere integrati ricorrendo a tecnologie digitali di comunicazione che consentiranno di rendere più completa, aggiornabile e accessibile l'esperienza di visita.

- allestimenti stagionali nel rispetto di criteri ostensori scientifici prestabiliti che puntano a una maggiore valorizzazione e fruizione della raccolta eterogenea delle piante tropicali e subtropicali coltivate in vaso che in inverno vengono custodite nelle serre moderne e in primavera traslocate all'esterno.
- Allestimenti temporanei per enfatizzare determinati temi e collezioni da sviluppare indipendentemente e/o in relazione a particolari eventi più ampi che interesseranno il giardino o il contesto urbano.

Attività di Manutenzione programmata

Di seguito si elencano le principali attività da programmare annualmente nell'ambito della manutenzione delle collezioni viventi.

- Esemplari particolarmente significativi di specie coltivate in vaso: esvaso e rinvaso in contenitori di maggior pregio (coccio).
- Collezione piante medicinali (a regime): manutenzione tramite lavorazione terreno, concimazione, semina, messa a dimora, trapianto, sostituzione, cura, raccolta semi, diserbo manuale, cartellinatura.
- Montagnola (a regime): manutenzione tramite sfalci periodici e diserbo manuale, reperimento piante, sostituzione piante, trapianti, semine, raccolta semi, cartellinatura.
- Collezione etnobotanica: manutenzione lavorazione terreno, concimazione, semina, reperimento piante, messa a dimora, trapianto, cura, sostituzione, raccolta semi, diserbo manuale, cartellinatura.
- Raccolta e pulizia semi derivanti dalle collezioni sopradette per Index Seminum; riproduzione/propagazione piante per preservare le specie di maggior interesse.
- Irrigazione di soccorso nei periodi di maggiore siccità e calore.
- Manutenzione del patrimonio arboreo secondo metodologie e tecniche della moderna arboricoltura in coerenza con le indicazioni scaturite dai monitoraggi condotti periodicamente da esperti del settore. Gli interventi in quota sono da svolgere primariamente in tree climbing e possono essere previsti interventi di arieggiamento e miglioramento del sito di radicazione.

3. L'ORTO BOTANICO DI LUCCA. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Per la predisposizione delle proposte, di seguito si forniscono alcune indicazioni sul patrimonio e sulle attività in corso dell'Orto botanico di Lucca.

L'Orto si estende per circa 1,5 ettari nel settore sud-orientale del centro storico, a ridosso del complesso monumentale delle Mura Urbane.

Il patrimonio dell'Orto si compone di una parte dedicata alle collezioni di piante viventi - nominata

“Orto vivo” -, ed una dedicata alla conservazione di collezioni non viventi di natura scientifica e museale facenti capo al “Museo Botanico Cesare Bicchi”. Tramite convenzione con la Regione Toscana, ospita una sezione della Banca Regionale del Germoplasma che conserva varietà di interesse agrario a rischio di estinzione.

L'Orto Vivo è composto dai seguenti settori e collezioni costituite da piante vive coltivate in vaso e a dimora:

- Arboreto suddiviso in 7 grandi riquadri erbosi che ospitano il nucleo principale della collezione di alberi e arbusti delle zone temperate con 14 alberi proposti monumentali ai sensi della L. 10/2013; al limite settentrionale dell'arboreto è presente la collezione

etnobotanica delle piante alimentari spontanee della Lucchesia mentre lungo quello meridionale è impostata la collezione di Theaceae e Ericaceae con particolare attenzione ai generi *Camellia* e *Rhododendron*;

- Montagnola con specie della flora delle montagne del territorio lucchese;
- Laghetto e Torbiera con specie e habitat delle zone umide della Toscana settentrionale;
- Scuola botanica, che occupa l'area a nord-ovest compresa tra le Serre antiche e la Biblioteca a nord, l'Arboreto a sud e le Serre moderne a est con la collezione delle specie medicinali (*Hortus sanitatis*), gli ortuli dell'agrobiodiversità, il percorso per ipovedenti. In estate le numerose piante tropicali e subtropicali coltivate in vaso nelle serre sono traslocate qui e disposte secondo criteri diversi.
- Serre Moderne, edifici in vetro, riscaldate in inverno tramite caldaia, hanno la funzione di ricovero invernale (invernamento) delle numerose piante tropicali e subtropicali coltivate in vaso che in estate sono traslocate nella Scuola botanica.
- Serre Ottocentesche dedicate alle piante succulente, sono composte di due stanze, una dedicata alle specie del continente africano e l'altra a quelle del continente americano.
- Sono in corso di ampliamento la collezione degli agrumi in vaso e a dimora con particolare attenzione alle antiche varietà e altre collezioni didattiche che hanno la funzione di evidenziare particolari strategie adattative delle piante (es. piante carnivore e piante dell'aria).

Il Museo Botanico 'Cesare Bicchi' comprende la Casermetta San Regolo, la stanza dell'Erbario, la stanza della Biblioteca e la stanza del Laboratorio, conserva collezioni non viventi di interesse scientifico: erbari storici e tematici; la xiloteca, la collezione pomologica, i modelli didattici di funghi e di strumenti agricoli ottocenteschi, una raccolta paleobotanica, e altri importanti reperti legati allo studio della botanica.

Per maggiori dettagli si consiglia la consultazione della seguente bibliografia e sitografia essenziale:

- Paolo Emilio Tomei (a cura di) 2022 - Un orto prezioso. L'orto botanico di Lucca nel bicentenario della fondazione. Maria Pacini Fazzi editore, Lucca pp 248.
- <https://ortobotanicodilucca.it/>

L'Orto botanico è aperto dal 21 marzo ai primi giorni di novembre di ogni anno. Gli orari di apertura variano con la stagione e nei weekend. Le collezioni del Museo 'Cesare Bicchi' sono parzialmente visitabili e solo tramite appuntamento e con visita guidata.

Per informazioni dettagliate si consulti:

<https://ortobotanicodilucca.it/visita/>

Nel 2022 sono stati registrati oltre 43.000 visitatori.

La visita che avviene percorrendo una rete di vialetti in ghiaia è supportata da dépliant bilingue dotati di mappa con una versione gratuita e una più approfondita a pagamento. Ogni pianta è contrassegnata da cartellino identificativo e le collezioni dell'Orto vivo sono introdotte in maniera incompleta da cartelli sintetici in più lingue. Manca una vera e propria segnaletica di orientamento.

L'accessibilità all'Orto vivo è in parte garantita attraverso una passerella in legno. Nella Scuola botanica è stato predisposto un percorso per ipovedenti, che tuttavia necessita un maggiore adeguamento e un nuovo allestimento.

L'Orto dal 2020, in occasione del bicentenario dalla fondazione, dispone di un proprio logo e di una precisa identità visiva e comunicativa. Ha una pagina Facebook e un profilo Instagram.

Come richiamato in premessa, l'organizzazione e il funzionamento dell'Orto sono disciplinate da specifico regolamento consultabile al seguente link:

https://ortobotanicodilucca.it/wp-content/uploads/2022/07/Regolamento_Orto.pdf

La gestione e manutenzione delle collezioni e degli spazi verdi sono attualmente condotte da personale interno all'Amministrazione Comunale, ovvero da 1 curatore tecnico scientifico e 3 addetti con mansione di giardiniere. Altre funzioni essenziali (amministrativi, economici-finanziari, di manutenzione dell'apparato architettonico e impiantistico, servizi didattici, accoglienza-biglietteria, ecc.) sono svolte dagli uffici competenti del Comune di Lucca e scaturiscono anche da rapporti con operatori esterni, in forma di accordi, concessioni, appalti.

I servizi educativi rivolti alle scuole e a un pubblico extrascolastico sono svolti principalmente in collaborazione con l'associazione A.Di.P.A. (associazione per la diffusione di piante fra amatori)

Sono in corso attività di ricerca e monitoraggio sul patrimonio arboreo attraverso metodo VTA e prove strumentali in collaborazione con il DESTeC dell'Università di Pisa.

L'Orto botanico da anni entra a far parte delle manifestazioni Verdemura e Murabilia, mostre mercato dedicate al giardinaggio e alla vita all'area aperta, promosse dal Comune di Lucca e da LuccaCrea.

Dal 2022 è una delle sedi del Festival Pianeta Terra, ideato e progettato da Editori Laterza e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, di cui il Comune di Lucca è partner istituzionale.

4. CONTENUTI DELLE PROPOSTE E TAVOLO TECNICO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella formulazione della proposta progettuale, gli interessati dovranno descrivere come intendono programmare e realizzare gli interventi di tutela di valorizzazione e di incremento del patrimonio dell'Orto per tutto il periodo di validità del partenariato. Le proposte dovranno contribuire a incrementare le componenti attrattive del luogo e dovranno essere formulate in modo da costituire la base per pervenire a una programmazione di interventi mirati da condividere, progettare e realizzare in collaborazione con l'amministrazione comunale. Le proposte dovranno indicare una stima dei costi di realizzazione. La spesa programmata dall'amministrazione per la realizzazione dei progetti di tutela e valorizzazione, ritenuti idonei e approvati al tavolo tecnico di progettazione, ammonta ad euro 40 mila per gli anni di vigenza del rapporto: 2023, 2024, 2025. La realizzazione dei progetti ritenuti idonei potrà essere affidata direttamente ai Partner con la stipula di specifici contratti di appalto, attuativi del partenariato. La stipula dei contratti avverrà con le modalità ed entro i limiti previsti dal codice degli appalti D.lgs. n. 36/2023, nel rispetto del principio di rotazione, in quanto applicabile. A tal fine i Partner individuati sono tenuti ad iscriversi nell'elenco degli operatori economici dell'amministrazione comunale.

Nel periodo di vigenza del rapporto l'amministrazione potrà avvalersi della collaborazione dei Partner per la programmazione degli interventi da realizzare o per l'elaborazione di nuovi progetti di intervento. I Partner si impegnano a partecipare ai tavoli tecnici convocati dall'amministrazione e coordinati dall'amministrazione comunale. La curatrice dell'Orto botanico svolgerà un ruolo attivo nelle scelte relative al progetto di cui trattasi, condividendo

con il partner privato le fasi della progettazione dell'intervento al fine precipuo di tutelare e valorizzare l'Orto.

5. SOGGETTI PARTECIPANTI

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti gli operatori economici di cui all'art. 65 del D. Lgs. 36/2023, e precisamente:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della L. n. 422 del 25/06/1909 e del D. Lgs. Del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14/12/1947;
- c) i consorzi tra imprese artigiane di cui alla L. n. 443 dell'8/8/1985;
- d) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; i consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
- e) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- f) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del Codice civile, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- g) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter. Del D.L. n. 5 del 10/02/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 33 del 09/04/2009;

Per “operatore economico”, ai sensi dell'articolo 1, lettera l), dell'allegato I.1 del D. Lgs. 36/2023, s'intende “qualsiasi persona o ente, anche senza scopo di lucro, che, a prescindere dalla forma giuridica e dalla natura pubblica o privata, può offrire sul mercato, in forza del diritto nazionale, prestazioni di lavori, servizi o forniture corrispondenti a quelli oggetto della presente selezione. Si considerano quindi compresi anche i soggetti del Terzo settore, come individuati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m. (ossia: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, e iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore),

6. REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

I partecipanti singoli o associati devono essere in possesso dei **requisiti di ordine generale e di ordine speciale** (specificamente indicati nell'allegato C) di cui agli artt. 94-98 e 100 del D.Lgs. 36/2023 necessari per contrattare con la pubblica amministrazione.

I soggetti interessati a partecipare:

- non devono incorrere nelle cause di esclusione di cui agli articoli nn. 94-98 del D.lgs. n. 36/2023 né nelle cause di esclusione previste dalle leggi contro le attività mafiose;
- essere iscritti alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro della commissione provinciale per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto della procedura di cui al presente avviso;
- gli enti del Terzo settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, oltre che nel registro unico nazionale del Terzo settore sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.
 - essere in regola con le previsioni e gli obblighi in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di Lucca (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato per conto del Comune di Lucca negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali nei confronti del soggetto interessato al presente Avviso;
 - applicare, nei casi previsti dalla normativa nazionale vigente, il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con le effettive attività da espletare;
 - dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il Codice di Comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Lucca per quanto compatibili con l'attività e il ruolo svolti. Tali obblighi di condotta devono intendersi estesi a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di incarico e a qualsiasi titolo. A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, l'Amministrazione comunale inserirà apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di condotta;

I soggetti interessati a partecipare devono:

- possedere una struttura organizzativa in grado di supportare l'attuazione del/i progetto/i;

- disporre di personale esperto per siffatta tipologia di tutela, valorizzazione e incremento del patrimonio dell'Orto botanico attraverso la descrizione oppure la presentazione dei curricula degli operatori coerenti con le attività oggetto del presente Avviso – ovviamente qualora già individuati/presenti nell'organico dell'operatore.

Attività di tutela e incremento

- 1) Il partner dovrà avere maturato comprovata esperienza nel triennio precedente al presente avviso nell'ambito della cura, progettazione e allestimento di collezioni viventi in orti botanici e parchi storici e/o aree naturali protette anche in funzione di una migliore fruizione e accessibilità; avere comprovata capacità tecnico-scientifica nel riconoscimento delle specie vegetali; conoscenza dei principi della sistematica e tassonomia, dell'ecologia, coltivazione e conservazione *ex-situ* di specie legate prevalentemente alla flora spontanea autoctona;
- 2) Il partner dovrà avere maturato comprovata esperienza nell'ambito dell'inventariazione e della catalogazione di reperti legati prevalentemente alla museologia scientifica.

Attività di Valorizzazione per una migliore fruizione

- 1) Il partner dovrà avere maturato comprovata esperienza nel triennio precedente al presente avviso nella progettazione e realizzazione (allestimento) di percorsi didattici ed esperienziali permanenti (non-personal interpretative media) in orti botanici, parchi storici e/o aree naturali protette anche attraverso pannelli informativi, interpretativi e orientativi e altri strumenti comunicativi.

Attività di Manutenzione programmata

- 1) Il partner deve aver maturato comprovata esperienza nel triennio precedente al presente avviso nella manutenzione per Enti Pubblici di alberature in giardini botanici o parchi storici e gli operatori dovranno essere in possesso di tutte le certificazioni valide per procedere a potature o interventi su alberi in quota e su fune e del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- 2) Il partner deve aver maturato comprovata esperienza nel triennio precedente al presente avviso nella cura del verde e delle collezioni (esclusi gli esemplari arborei a dimora) di piante a dimora e in vaso in orti botanici e parchi storici e essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

I partner che saranno coinvolti nella cura e manutenzione delle collezioni e del verde dovranno attestare la loro idoneità professionale nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di sicurezza e nel rispetto dell'art. 12 Legge n. 154/2016.

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, a norma degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., contestualmente alla presentazione della proposta progettuale. A norma dell'art. 71 di detto D.P.R., il Comune di Lucca si riserva la facoltà di procedere a controlli, sia a campione che nei casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità di qualsiasi dichiarazione resa dagli istanti.

7. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti che intendono partecipare dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, alla presenza del referente tecnico dell'Orto botanico, previo appuntamento, da concordarsi con almeno 3 giorni di preavviso, inviando apposita e-mail a asani@comune.lucca.it.

Il sopralluogo potrà essere pianificato fino a 10 giorni prima del termine di presentazione delle proposte progettuali (**entro venerdì 6 ottobre 2023 ore 12.00**).

I soggetti interessati dovranno presentare la propria proposta entro la scadenza indicata, allegando la seguente documentazione:

a) Proposta progettuale (Allegato B), comprensiva di dichiarazione di impegno a realizzare quanto in essa contenuto e corredata da una stima dei costi, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante, ovvero dal soggetto delegato. La sottoscrizione dovrà essere effettuata con firma autografa, corredata dal documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;

b) Modello di autocertificazione (Allegato C) del possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;

Le domande complete della documentazione richiesta dovranno riportare **la seguente dicitura: “Avviso pubblico ai sensi dell’art. 134 del d. lgs. 36/2023 per la selezione di uno o più partner per la progettazione e la realizzazione di attività e interventi diretti alla tutela, alla valorizzazione e all’incremento del patrimonio dell’orto botanico di Lucca”**.

Le domande dovranno essere consegnate in plico chiuso, direttamente o a mezzo raccomandata A/R del servizio postale o tramite corriere, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Lucca - Piazza San Giovanni Leonardi, n. 3 (ex Piazza Santa Maria Corte Orlandini) – orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno lunedì 16 ottobre 2023.

Non saranno prese in considerazione proposte giunte dopo la data indicata nel presente articolo.

Il rischio del mancato recapito delle richieste rimane a carico esclusivo del mittente e farà fede la data e l'ora di ricevimento da parte del Comune di Lucca.

Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Lucca, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente qualsiasi procedura.

8. AMMISSIONE/ESCLUSIONE DELLE PROPOSTE

Saranno considerate inammissibili, **e quindi escluse**, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito;

- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ammessi alla procedura o, seppur legittimati, privi dei requisiti di partecipazione;
- presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- non sottoscritte;
- proposte per le quali non sarà possibile risalire al soggetto formulate;
- l'assenza della copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (qualora presentate con posta ordinaria);
- proposte vaghe, indefinite, prive di specificità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali. Le operazioni si svolgeranno nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza, parità di trattamento ed evidenza pubblica.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DI IDONEITA' DEI PARTNER

La selezione dei Partner avviene attraverso una valutazione di idoneità delle proposte presentate secondo criteri di adeguatezza, di pertinenza, di innovatività e di sostenibilità. Sarà oggetto di valutazione la proposta progettuale contenente i seguenti elementi, di cui la commissione terrà conto al fine della valutazione di idoneità della stessa:

P. max

<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle proposte rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento di cui al presente Avviso. Coerenza, specificità, chiarezza e completezza della proposta (indicazione di periodo, tempi e modalità di realizzazione). 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Puntuale individuazione delle concrete modalità attuative e degli strumenti idonei a garantire il livello qualitativo, le risorse necessarie ed impiegate, la programmazione temporale degli interventi e delle attività da attuare nonché l'indicazione delle forme di raccordo e coordinamento con l'amministrazione dell'Orto e/o con eventuali partner. 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza, chiarezza e congruità delle previsioni di spesa per la realizzazione degli interventi proposti. 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza maturata dal soggetto proponente nell'ambito delle attività proposte con particolare riferimento all'esecuzione di interventi analoghi, precedenti esperienze nel settore specifico. Professionalità, esperienza e qualifiche del personale. Possesso di certificazioni di professionalità nazionali o europee. 	20

● Elementi di innovazione, inclusività e sostenibilità ambientale	20
Totale	100

Il punteggio viene assegnato sulla base del metodo di attribuzione discrezionale.

A ciascuno degli elementi sopra indicati è attribuito un giudizio di valore (ottimo, molto buono, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) sulla base del metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da 0 a 1 dove il valore del coefficiente risponde ai seguenti livelli di valutazione:

1= ottimo;

0,8 = buono;

0,6 = discreto;

0,4 = sufficiente;

0,2 = inadeguato.

Riparametrazione: *al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri il punteggio viene riparametrato. La c.d. “riparametrazione” si applica ai criteri di natura qualitativa. Verrà assegnato al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.*

Saranno considerati **idonei** i progetti che ottengono un **punteggio minimo di 50 punti**.

10. INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano manifestazione d’interesse di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell’ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

2. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.
3. Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente avviso.
4. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.
5. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet del Comune di Lucca (e della regione Toscana) per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure di cui al presente avviso.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
8. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati – DPO, che per il Comune di Lucca è il dott. Luigi Cupido, contattabile all'indirizzo privacy@comune.lucca.it e via PEC all'indirizzo comune.lucca@postacert.toscana.it ;

Gli interessati che ritenessero il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato in violazione di quanto previsto dal suddetto Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

11. INFORMAZIONI

Amministrazione procedente: Comune di Lucca

Settore dipartimentale: 4 “ISTRUZIONE CULTURA, SPORT E TURISMO”, U.O. 4.3 “CULTURA”

Sede: Centro culturale Agorà - Piazza dei Servi tel. 0583/4422

Responsabile del procedimento: Dott. William Nauti, tel. 0583-442483, mail: wnauti@comune.lucca.it.

Responsabile tecnico: dott.ssa Alessandra Sani del Settore dipartimentale 4 “ISTRUZIONE CULTURA, SPORT E TURISMO”, U.O. 4.3 “CULTURA”, tel. 0583-442481, mail: asani@comune.lucca.it.

Pubblicazione avviso: Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Lucca (www.comune.lucca.it) e sulla piattaforma START (www.start.toscana.it) per almeno 30 giorni consecutivi.

La Dirigente Dott.ssa Paola Angeli

firma digitale

Data della firma digitale

ELENCO ALLEGATI

Allegato B modulo di Proposta progettuale

Allegato C modulo di Dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00 riguardante il possesso dei requisiti.